

COME SCEGLIERE IL CORRETTO PERCORSO PER INVESTIRE

Prima di scegliere se e come investire è necessario conoscere te stesso e riflettere sugli elementi che concorrono a definire il tuo profilo di investitore. Tra questi vi sono i tuoi obiettivi, il tuo orizzonte temporale e la tua capacità di sopportare il [rischio](#).

Gli obiettivi di investimento

Molto spesso gli investitori dichiarano di voler guadagnare “il più possibile” o aspirano a obiettivi irrealistici, probabilmente ignorando che al crescere del rendimento atteso cresce anche il rischio.

Gli obiettivi dovrebbero riflettere invece le **tue reali esigenze di vita**, ad esempio: una casa di proprietà, un viaggio, l'università per i figli o quello che ti interessa e per cui stai investendo i tuoi soldi. Le risorse necessarie per soddisfare tali esigenze, il momento in cui vuoi realizzare i tuoi desideri e la priorità che assegni a ciascuno dei tuoi bisogni: questi sono il punto di partenza per definire i tuoi obiettivi di investimento.

L'orizzonte temporale

L'orizzonte temporale è il **periodo di tempo** per il quale intendi rinunciare alle tue disponibilità finanziarie per investirle in vista di un obiettivo futuro.

L'orizzonte temporale dipende dalle **esigenze** individuali e familiari. Tali esigenze possono essere di breve periodo, quali il pagamento delle bollette delle utenze domestiche e delle tasse, o di lungo periodo, come l'acquisto di una casa o la pensione.

L'orizzonte temporale dipende anche dalla tua **età**: quando investi per godere dei guadagni dopo aver smesso di lavorare, è evidente che, se hai venti anni, il tuo orizzonte temporale sarà più lungo di quello di un sessantenne.

Se l'orizzonte temporale è di breve periodo, è bene che l'investimento sia a basso rischio e, quindi, tenda soprattutto a proteggere il capitale: in un breve periodo, infatti, non è sempre possibile recuperare eventuali perdite. Al contrario, in un'ottica di lungo periodo è possibile accettare rischi maggiori nell'aspettativa di maggiori guadagni: il lungo orizzonte temporale rende, infatti, possibile compensare eventuali perdite dovute ad andamenti negativi dei mercati; se non c'è necessità di liquidare i soldi investiti, si può evitare di vendere quando l'andamento dei mercati è in ribasso. Tuttavia, la disponibilità ad accettare rischi (ossia la tua tolleranza al rischio) è una caratteristica assolutamente personale e soggettiva. Se vuoi saperne di più continua a leggere.

La capacità di sopportare il rischio

La **tolleranza al rischio** è una nozione particolarmente complessa e una grandezza molto difficile da misurare. Anzitutto, essa si riferisce a due dimensioni: quella **economica**, intesa come capacità economica di sostenere eventuali perdite, e quella **emotiva**, intesa come capacità di sopportare il rischio senza vivere situazioni di particolare stress e disagio. Considera queste due capacità prima di prendere decisioni.

Inoltre, spesso l'atteggiamento verso il rischio dipende dal **rischio percepito** piuttosto che dalle caratteristiche oggettive dei prodotti finanziari che stai valutando. E il rischio percepito, a sua volta, può essere distorto da tante variabili; può capitare, infatti, che la tua valutazione del rischio associato a un investimento possa poi risultare modificata dai tuoi sensi, dalle tue emozioni e dalle tue conoscenze (consulta la guida su [come evitare rischi da errori comportamentali quando si investe](#)).

Solo dopo aver riflettuto attentamente sulle caratteristiche del tuo profilo di investitore, potrai cominciare a ragionare sulle modalità attraverso le quali operare (es. sulla scelta dell'esperto a cui rivolgerti per un supporto professionale) e sui prodotti finanziari in cui investire.

Le modalità di investimento

Attraverso i servizi di investimento gli intermediari (banche, SIM, ecc.) ci consentono di impiegare, sotto varie forme, i nostri risparmi in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, titoli di Stato, quote di fondi, contratti, strumenti [derivati](#), ecc.).

I servizi e le attività di investimento, puntualmente individuati dalla legge (Testo unico della finanza), sono:

- esecuzione di ordini per conto dei clienti – è l'acquisto o vendita di titoli per conto del cliente;
- negoziazione per conto proprio – è l'acquisto dal cliente o la vendita al cliente di titoli di proprietà dell'intermediario;
- gestione di sistemi multilaterali di negoziazione – si tratta di sistemi che consentono di far incontrare, sulla base di regole predeterminate, proposte di acquisto e di vendita provenienti da una pluralità di operatori. Per molti versi sono assimilabili ai mercati regolamentati;
- ricezione e trasmissione di ordini – l'intermediario riceve dal cliente un ordine di acquisto o vendita di titoli e lo trasmette ad altro intermediario per l'esecuzione;
- sottoscrizione e/o collocamento – è la distribuzione di strumenti finanziari, nell'ambito di un'offerta al pubblico standardizzata, sulla base di un accordo con l'emittente (o offerente);
- gestione di portafogli – è la gestione del nostro patrimonio, svolta dall'intermediario, investendolo in strumenti finanziari;
- consulenza in materia di investimenti – il consulente fornisce consigli o raccomandazioni personalizzati (cioè ritenuti adatti al cliente) circa una o più operazioni relative a un determinato strumento finanziario.

Per quanto riguarda la scelta dell'intermediario o del consulente, la prima buona regola è quella di verificare sempre che chi ti propone un servizio o un'attività di investimento sia un soggetto autorizzato (occorre verificare che sia quindi regolarmente iscritto agli albi visibili sui siti [Banca d'Italia](#), [Consob](#) e [OCF](#)).

Gli intermediari autorizzati a prestare servizi di investimento devono:

- agire in modo onesto, equo e professionale, per servire al meglio i tuoi interessi. Questo principio ti protegge nei confronti di un interlocutore che, in quanto esperto del settore, si trova in una posizione più forte rispetto a te;
- fornirti informazioni appropriate e complete e che siano corrette, chiare e non fuorvianti. Questo ti aiuterà a capire i prodotti e i servizi permettendoti di prendere decisioni informate e ti darà la certezza di non ricevere informazioni parziali o ingannevoli;
- offrirti dei servizi che tengano conto della tua situazione individuale. Questo garantisce che i tuoi investimenti corrispondano al tuo profilo di investitore e alle tue esigenze.

Tienilo a mente e richiedilo al tuo consulente, se pensi che non lo abbia fatto. Per questo è importante essere informati.

La scelta dello strumento finanziario

Sia che tu decida di scegliere in autonomia sia nel caso - una volta accertato che chi hai di fronte è un soggetto autorizzato - tu voglia avvalerti di una persona professionalmente preparata (in grado di consigliarti, tra la vasta gamma esistente sul mercato), i prodotti che deciderai di acquistare devono risultare adeguati (o, in alcuni casi, appropriati) al tuo profilo di investitore sulla base delle loro caratteristiche di [rischio](#) e **rendimento**.

Particolare attenzione va dedicata agli strumenti definiti come **complessi**, ovvero con caratteristiche tali da risultare scarsamente comprensibili a un investitore con un livello medio di conoscenze in ambito finanziario - ad esempio i cosiddetti strumenti derivati o quelli derivanti da operazioni di cartolarizzazione e ai prodotti finanziari **illiquidi**, ovvero quelli che, una volta acquistati, presentano particolari problematiche con riferimento alla successiva rivendita, ad es. strumenti finanziari per i quali non esistono mercati di scambio con adeguati livelli di liquidità e di trasparenza, ossia quegli strumenti per i quali un investitore potrebbe incontrare difficoltà o limitazioni alla vendita entro un periodo di tempo ragionevole e a condizioni di prezzo significative.

Una fattispecie tipica è quella delle obbligazioni bancarie, che non sono in genere quotate in mercati regolamentati.

Un buon consiglio è quindi quello di valutare attentamente l'acquisto di strumenti quali quelli [derivati](#) (*future, swap, contratti a termine, opzioni*), [obbligazioni](#) strutturate e *covered warrant*, nonché l'acquisto di titoli non quotati su mercati regolamentati o non diffusi presso il pubblico. Per questi titoli, infatti, è difficile verificare il prezzo di mercato e potrebbe essere non facile e penalizzante venderli.

E ricorda che anche i cosiddetti titoli diffusi (non "quotati", ma semplicemente "diffusi") potrebbero non essere facilmente rivendibili nel caso tu decidessi di disinvestire. Una considerazione specifica va fatta per i [contracts for difference \(CFD\)](#), i [rolling spot forex](#) e le opzioni binarie, su cui la **Consob** ha recentemente acceso un faro, dichiarandoli "non adatti" alla maggior parte degli investitori in ragione della loro complessità e rischiosità.

Inoltre, ricordati di non mettere tutte le uova nello stesso paniere! Investire tutto in un solo titolo ti espone ad un grande rischio, come è descritto in ["7 cose da sapere"](#), ci sono buone **regole di diversificazione**: l'ideale è scegliere investimenti che si muovono in direzioni opposte.

Prima di investire è bene informarsi. Leggi "criticamente" il documento informativo del prodotto finanziario nel quale stai valutando di investire! (Consulta la guida su [Cosa leggere prima di investire](#)).

Può accadere che, nonostante le tante informazioni a disposizione, tu non ti senta in grado di scegliere. L'eccesso di informazione può addirittura rivelarsi controproducente e generare confusione.

È risaputo, inoltre, che le modalità con le quali viene presentata l'informazione (formato grafico, enfasi su aspetti positivi o negativi, ecc.) possono disorientare. Inoltre, espressioni troppo tecniche possono risultare incomprensibili e generare equivoci.

È possibile, pertanto, che nonostante la lettura dei documenti disponibili e le informazioni assunte, tu non abbia compreso la natura, le caratteristiche e i rischi di un investimento. In tal caso, come dicono i [“5 consigli”](#), non firmare quello che non hai compreso. Soprattutto se si tratta di prodotti particolarmente complessi.

In ogni caso, diffida di proposte di investimento che assicurano un rendimento molto alto e non in linea con quelli di mercato o a rischio zero. Alla promessa di alti rendimenti corrispondono di regola rischi molto elevati (ricordati: rischio e rendimento crescono assieme, come dicono le [“7 cose da sapere”](#) e i [“5 consigli”](#)) o, in alcuni casi, addirittura tentativi di truffa.

Partecipa attivamente allo scambio informativo necessario alla tua profilatura (Leggi la guida su [come valutare il tuo corretto profilo di adeguatezza](#)).

Con il trascorrere del tempo, le caratteristiche del prodotto scelto possono cambiare (si pensi ad un'obbligazione il cui emittente non sia più così solido), così come possono cambiare le tue esigenze (ad esempio, vuoi comprare casa o tenere tutti i risparmi liquidi e pronti a essere spesi).

Segui i tuoi investimenti nel tempo e chiedi al tuo intermediario di aggiornare il tuo profilo se lo reputi necessario.

Prodotti di previdenza complementare

Per i fondi pensione si rinvia alla Guida “[Come pianificare il tuo risparmio previdenziale](#)”.

Fonti informative

<http://www.consob.it/web/investor-education/il-percorso-per-l-investimento>